



stituto.

Mette anche in rilievo che il Dr. Bagnoli è uscito del tutto immune dal provvedimento di epurazione e che esso è stato instaurato non ad iniziativa dell'Istituto.

Castelli osserva che, per quanto riguarda i servizi immobiliari, l'opera del Dr. Bagnoli è stata utile e ben condotta.

Romanelli e Fraulli rilevano che il Consiglio deve prendere le sue decisioni tenendo soprattutto presente i risultati dell'opera svolta dal Dr. Bagnoli e le prove di capacità da lui offerte per un periodo lungo e difficile.

Donati osserva che la promozione del Dr. Bagnoli, che il Consiglio è chiamato a ratificare o meno, è stata determinata da circostanze eccezionali. Essa può ledere i diritti dei terzi che, al pari di lui, avrebbero potuto allora e potrebbero oggi aspirare alla promozione. Ritiene perciò opportuno che non si chieda la convalida di quest'ultima ai sensi dell'art. 4 della legge speciale e che il Consiglio prenda oggi una autonoma deliberazione